



**MARTEDÌ 13 DICEMBRE LA PREMIAZIONE NEL COMPLESSO DANNUNZIANO:
DALLE 14.30, PER L'OCCASIONE, INGRESSO GRATUITO**

Il Premio del Vittoriale a Riccardo Muti

"Per la bellezza che crea e che diffonde nel mondo in difesa del passato e del nostro futuro"

Va al Maestro Riccardo Muti il VII Premio del Vittoriale: martedì 13 dicembre nella casa dannunziana a Gardone Riviera la cerimonia di consegna, in occasione di L'infinita luce. L'impetuosa melodia, evento che vede il Vittoriale degli Italiani inaugurare la nuova illumina-

zione esterna.

La dichiarazione del Presidente Giordano Bruno Guerri a motivazione della scelta: "Nella Reggenza del Carnaro la Musica è una istituzione religiosa e sociale", scriveva d'Annunzio nella costituzione fumana, in quanto "esaltatrice dell'atto di vita, dell'opera di

vita". Riccardo Muti novanta anni dopo ha detto: "Noi italiani abbiamo dimenticato che la musica è una necessità dello spirito. Questo è grave perché significa spezzare delle radici importanti della nostra storia", d'Annunzio stabiliva che nella Reggenza del Carnaro fossero istituiti "corsi corali e corpi strumentali con sovvenzione dello Stato" disponendo che le grandi manifestazioni musicali fossero "totalmente gratuite". Novanta anni dopo Riccardo Muti deve ancora lamentare che, "Nelle scuole italiane la musica è praticamente assente, se non peggio. La musica dovrebbe essere obbligatoria come l'italiano". Il Premio del Vittoriale viene assegnato al Maestro Muti, per la bellezza che crea e che diffonde nel mondo, in difesa del passato e del nostro futuro".

Un filo rosso lega Riccardo Muti, Gabriele d'Annunzio e Toscanini: la musica. "Il primo stadio della mia creazione è uno stato musicale, una specie di musicale ansietà..." queste le parole del Vate in un appunto trovato fra le sue carte dell'Officina, lo studio che il poeta aveva allestito nella Prioria e dove passava la gran parte delle ore a studiare e a scrivere. Uno scenario musicale, quello dannunziano, in cui non si può ignorare la fra-

terna amicizia che legò il poeta ad Arturo Toscanini e che emerge dalle lettere e telegrammi conservati negli archivi del Vittoriale. Proprio Toscanini - di cui Muti nel corso della sua carriera ha raccolto l'eredità - animato da entusiasmo e fede patriottica, è affascinato dall'eroica impresa dannunziana tanto da accogliere l'invito del Vate e andare a Fiume (novembre 1920) per offrire un concerto ai Legionari. In quella occasione furono eseguite musiche di Vivaldi, la Quinta Sinfonia - l'Eroica - di Beethoven e brani di Debussy, Respighi, Verdi e Wagner. Oggi al Vittoriale degli Italiani sono ospitate la bacchetta del Maestro Toscanini e il programma di sala del concerto del 21 novembre a Fiume. Hanno ricevuto il premio del Vittoriale nelle scorse edizioni: Ermanno Olmi, Paolo Conte, Umberto Veronesi, Giorgio Albertazzi, Alberto Arbasino e Ida Magli. Ai vincitori viene donata un'opera di Mimmo Paladino, la riproduzione del cavallo blu che domina l'Anfiteatro del Vittoriale.

Perché in tanti possano godere di questo incontro, nel pomeriggio dalle 14.30 e - per la prima volta grazie alla nuova illuminazione esterna - fino alle 22, l'ingresso al Parco del Vittoriale sarà gratuito. ■

